

[☰ SCOPRI DI PIÙ](#)

11 Ottobre 2025

**EROICA FENICE**[☰ MENÙ PRINCIPALE](#)**TEATRO**

# Tiresiø reloaded di Rosario Diana | Recensione

11 Ottobre 2025 - di Francesca Hasson - Commenta



Dal 9 al 10 ottobre, alla [Galleria Toledo](#) di Napoli va in scena *Tiresiø reloaded* di Rosario Diana – drammaturgo e regista della pièce. Il testo è definito una «*fantasia giocosa sull'identità di genere*» riflettendo su un tema quanto mai prima d'ora attuale, attraverso un linguaggio ampio della danza che include recitazione, danza e musica. Non a caso, lo spettacolo sceglie proprio il

× Il mito mitologico di **Tiresia** poiché quest'ultimo vive il processo di trasformazione da uomo e viceversa, quindi è simbolicamente un transgender ancestrale sul quale fare riflettere tali argomenti. In scena: **Andrea Renzi, Cecilia Lupoli, Martina Di Leva, Antonio Elia e Arianna Montella** (danzatrice), con le coreografie di **Rosario Diana e Arianna Montella** e le scenografie evocative di **Nera Prota e Rebecca Carlizzi**, per una produzione di **Accademia di Belle Arti di Napoli, Associazione Quidra e Fondazione Il Canto di Virgilio**, all'interno della cui rassegna MTR, condotta da Rosalba Quindici, è inserito lo spettacolo.

*Tiresiæ reloaded* di **Rosario Diana** prende spunto dalle due versioni fondamentali del mito: quella riportata nella *Melampodia* del VI secolo a.C. e quella ripresa nel V *Inno Callimaco* del IV-III secolo a.C., contaminandoli con testimonianze **transgender** liberamente riscritte. Secondo una prima narrazione, **Tiresia** da uomo diventa donna dopo avere guardato la dea **Atena** nuda; invece, secondo un altro racconto, la trasformazione avviene dopo che egli separa due serpenti mentre si accoppiano. Fatto sta che, dopo avere ricevuto quella che risulta una punizione, **Zeus** ed **Era** fanno affidamento alla sua ovvia doppia conoscenza per sapere se gode di più la donna o l'uomo. Avendo risposto che la donna ha ben nove fonti di piacere, **Era** lo acceca ma **Zeus** gli dona la conoscenza divina e così **Tiresia** nella cecità acquisisce la sua piena condizione di **indovino**.

## Il mito di Tiresia e l'arte al fianco dell'identità di genere

È sempre interessante notare come la **Galleria Toledo**, nelle stagioni teatrali presentate nel corso degli anni, si fa spesso portavoce di tematiche attuali e di urgente importanza aprendone il palcoscenico a una necessaria espressione, un po' come trovare una perla all'interno di un guscio. *Tiresiæ reloaded* di **Rosario Diana** ne è in questo senso un esempio lampante. Viviamo in un mondo in cui per le nuove generazioni si parla di **inclusione**, si ricerca la **diversità** e la si difende nel segno di un'**unicità** appartenente a ogni singolo individuo, ma allo stesso tempo non si manca il bisogno di riconoscersi in un abbraccio **collettivo** e **comune**. A questo punto, lo spettacolo teatrale presenta un'impellenza sentita intimamente di un'arte che porti questo messaggio, che gli dia voce e forma. **Tiresia, transgender atavico e ideale** entra in contatto con ciascun **transgender presente e concreto** per un **riconoscimento catartico**, ma anche e soprattutto con chi non lo è, per una cognizione dell'umano più estesa e ricca.

*Tiresiæ reloaded* di **Rosario Diana**, dunque, si fa espressione di un argomento ampio ricercando un linguaggio artistico che possa esserlo altrettanto. La prima parola che viene in mente assistendo alla messinscena è "**contaminazione**", di stili e di tipologie comunicative: la **parola** racconta, descrive, fa scendere in campo la questione; la **danza** la ricerca nel suo punto nevralgico e la espone, con irriverenza, con *pathos*, creando una connessione profonda nell'anima attraverso la rivelazione dell'indicibile; la **musica**, infine, è come una vecchia compagna che riunisce il tutto in un abbraccio catartico, dicendo di quel bisogno di stringersi in un abbraccio collettivo. Ma quella stessa contaminazione diventa anche un preservare l'**individualità** citata prima, creando un

fertile per aprirsi e accettare le varie modalità espressive di ogni singolo artista per à di ogni singolo spettatore. **Unicità, ritrovamento e comprensione** portano avanti il progetto artistico.

### **Tiresià reloaded di Rosario Diana: di stratagemmi e questioni artistiche**

Come si è detto fin qui, il contenuto di *Tiresià reloaded* di **Rosario Diana** è ineccepibile, poiché affronta un viaggio attraverso argomenti che vanno responsabilmente posti in un quadro attuale che li comprende. Tuttavia, è altrettanto vero che uno spettacolo teatrale ha per forza dei meccanismi che vanno oltre la materia scritta – volendo anche per fortuna, visto e considerato che una pièce è un'esperienza d'insieme vissuta attraverso più fonti percettive. Pertanto, è abbastanza limitante ridurre il momento della rappresentazione a una sola e unica visione **testocentrica**, o meglio sarebbe il caso di interrogarsi se sia una modalità ancora efficace per il teatro attuale. Insomma, si parla tanto di **teatro contemporaneo**, di un **teatro di ricerca** che sia anche spazio di inclusione, di unione tra le arti e detto ciò sarebbe abbastanza riduttivo fare emergere esclusivamente la potenza del **logos**, nonostante sia effettiva.

A tal proposito *Tiresià reloaded* di **Rosario Diana** adotta uno stratagemma rappresentativo sul quale va riflettuto nell'esito finale. La questione risiede nella scelta di collocare gli attori dietro a un leggio, creando inevitabilmente una certa **immobilità**. È vero che, da un lato, ha avuto il senso di lasciare spazio scenico anche alle altre arti rispetto alla parola; ma, dall'altro lato, ha forse un po' peccato di un insieme visivo realmente unito nel segno di quella **contaminazione**. Per un teatro come quello odierno che ha bisogno di una **rottura** concreta, di un effetto d'**avanguardia**, adottare una scelta al contrario in parte statica può creare un risultato troppo dislocato. Ed è un peccato sia al netto delle interpretazioni intense e finanche acute in alcuni punti, sia anche per la scenografia che contribuisce a inglobare in una dimensione comunicativa forte.

**Fonte immagine: Ufficio Stampa**

**Altri articoli da non perdere**



## A proposito di Francesca Hasson

Francesca Hasson è giornalista pubblicista, iscritta all'Albo dal 2023. Appassionata di cultura in tutte le sue declinazioni, unisce alla formazione umanistica una visione critica e sensibile della realtà artistica contemporanea. Dopo avere intrapreso gli studi in Letteratura Classica, avvia un percorso accademico presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e consegue innanzitutto il titolo di laurea triennale in Lettere Moderne, con una tesi compilativa sull'Antigone in Letterature Compare. Scelta simbolica di una disciplina con cui manifesta un'attenzione peculiare per l'arte, in particolare per il teatro, indagato nelle sue molteplici forme espressive. Prosegue gli studi con la laurea magistrale in Discipline della Musica e dello Spettacolo, discutendo una tesi di ricerca in Storia del Teatro dedicata a Salvatore De Muto, attore tra le ultime defunte testimonianze fondamentali della maschera di Pulcinella nel panorama teatrale partenopeo del Novecento. Durante questi anni di scrittura e di università, riscopre una passione viva per la ricerca e la critica, strumenti che considera non di giudizio definitivo ma

... dialogo aperto. Collabora con il giornale online Eroica Fenice e con Quindici  
... ambì realtà che le servono da palestra e conoscenza. Inoltre, partecipa  
Drammaturgia per l'Archivio Multimediale AMAtI dell'Università degli studi  
progetto per il quale inserisce voci di testimonianze su attori storici e pulc  
tesi magistrale di ricerca. Carta e penna in mano, crede fortemente nel va  
tramite di smuovere confronti capaci di generare dubbi, stimolare riflessi  
processi di consapevolezza. Un tipo di approccio che alimenta la sua scrit  
sguardo sul mondo e che la orienta in una dimensione catartica di riconos  
identità e di comprensione.

*Vedi tutti gli articoli di Francesca Hasson*

---

## Commenta

---

Eroica Fenice è una testata giornalistica registrata al tribunale di Napoli n°4 dell'11-2-2015 (8057/14). alcuni testi o immagini inserite in questo sito sono tratti da internet e quindi valutate di pubblico dominio. qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo a [eroicafenice@gmail.com](mailto:eroicafenice@gmail.com)

Per le foto stock ci affidiamo a depositphotos

**Direttore responsabile:** Marcello Affuso  
**Per pubblicità e collaborazioni:** [eroicafenice@gmail.com](mailto:eroicafenice@gmail.com)

Indirizzo email

**ISCRIVITI**